

Mail di chiarimento inviata venerdì 4 marzo 2022

Facendo seguito ancora ai recenti sviluppi che hanno visto nuovamente ritornare alla ribalta il noto gruppo di cybercriminali denominato Conti, già autore di attacchi contro la PA italiana negli scorsi mesi mediante attacchi "ransomware", il Garante Protezione Dati Personali insieme al CSIRT Italia (parte dell'Agenzia Cybersicurezza Nazionale) ha ritenuto utile inviare alcuni suggerimenti per mitigare il rischio di potenziali attacchi e conseguenti violazioni.

In particolare il Garante invita ognuno di noi a prestare attenzione agli **allegati** in arrivo:

- verificare con attenzione mittente ed indirizzo
- prestare riguardo agli allegati
- evitare di aprire allegati email o messaggi con estensioni insolite come ".exe" o ".dll"

= questi file potrebbero installare Virus o Malware sui dispositivi in uso o generare delle vulnerabilità che potrebbero essere sfruttate dai malintenzionati.

- mantenere alta l'attenzione ai messaggi di **phishing**:
- da qualche tempo questi messaggi sembrano veritieri, perché utilizzano imitazioni molto realistiche di loghi o di pagine web ufficiali di enti
- occorre tuttavia prestare attenzione alle "*anomalie*":

- a) errori grammaticali, formattazione errata, traduzione grossolana o anche fraseggi inconsueti e scelte di termini insolite;
- b) mittente delle email con nominativo strano o eccentrico
- c) indirizzo email reso ad imitazione di uno reale, ma non veritiero o creato su indirizzi email privati
- d) richieste di carattere insolito, toni intimidatori con minacce di immediate azioni (denunce, chiusure conti correnti, revoche servizi, ...)

= questi aspetti solitamente sono stati pensati per indurre i destinatari a fornire informazioni personali o anche l'accesso agli strumenti informatici che detengono.

Sul punto, a prescindere dall'aspetto tecnico, soltanto la corretta attenzione del Personale è misura in grado di controbilanciare il rischio degli attacchi.

Inoltre, proprio nella data odierna, il Garante si è pronunciato in merito alla gestione delle immagini sui social ed ha rivolto il proprio pensiero ai più deboli e soprattutto ai minori, i cui diritti ed interessi non vengono curati da media e social. Il Garante ha evidenziato ancora come le pubblicazioni di fotografie e dati, soprattutto di momenti di delicatezza, senza che vi sia un'effettiva *indispensabilità*, può esporre i soggetti più deboli a conseguenze future gravi, il cui esito - anche in ragione dell'impiego di nuove tecnologie non del tutto normate (algoritmi, impiego non bilanciato dell'intelligenza artificiale, ...) - può comportare discriminazioni e contrazioni dei diritti di carattere ad oggi insondabile ed imprevedibile.